

Ordini professionali semplificazione e digitale per ripartire



I protagonisti. Da sinistra di Tavonatti, Moretti, Masia, Perani, Pelizzari e Lera

Commercialisti, notai avvocati e consulenti del lavoro affrontano la ripresa non senza timori

L'incontro

Anita Lorian Ronchi

BRESCIA. Gli Ordini professionali affrontano la ripresa con qualche preoccupazione, ma anche con una buona dose di ottimismo. Intanto, qualcosa di positivo in questi mesi c'è stato: l'accelerazione dei processi digitali ed una dimestichezza, che non resterà confinata all'emergenza, con lo svolgimento

delle attività da «remoto».

Concordano sul punto i presidenti bresciani Michele de Tavonatti (Ordine dei commercialisti), Fausto Pelizzari (Ordine degli avvocati), Enrico Lera (Consiglio notarile), Gianluigi Moretti (Consulenti del lavoro) e il presidente del Tribunale, Vittorio Masia, che si sono confrontati nel webinar «Covid19-Problemi di ripartenza degli Ordini professionali» della Fondazione economica-giuridica, rappresentata dal presidente Alberto Perani, moderato dal giornalista Pierpaolo Prati.

Il confronto. Sono stati momenti difficili: «Abbiamo cercato di supportare tecnicamente e moralmente le imprese» riferisce Perani.

In più, in questi giorni gli ordini professionali hanno ricevuto la doccia fredda dell'esclusione dal Dl Rilancio dei contributi a fondo perduto riconfermati invece per gli iscritti alla gestione separata Inps. Tema in cui entra subito il presidente dei Commercialisti: «Abbiamo sempre fatto la nostra parte, e siamo in crisi al pari delle altre categorie. I paletti imposti per l'accesso agli stanziamenti statali ci sembrano figli di un antico pregiudizio».

«Non siamo dei privilegiati» aggiunge de Tavonatti e affonda sulle parole pronunciate da Saviano in un noto programma tv: «Una vergognosa criminalizzazione del nostro ruolo, operata senza contraddittorio».

L'impegno. La variegata galassia delle professioni non ha mai chiuso del tutto i battenti. Lo ricorda il presidente Masia, che ha emanato specifiche linee guida per il periodo 12 maggio-31 luglio: «Oggi dobbiamo calibrare l'impegno, quantitativamente e qualitativamente. La comunità deve tornare a beneficiare di saperi e competenze "congelati", mettendo al centro la sicurezza e monitorando la situazione per apportare eventuali correzioni di rotta». Gli oltre 2.600 avvocati bresciani non sono stati «in panchina».

«Tutti abbiamo avuto modo di partecipare a qualche udienza - rimarca Pelizzari -. Aspettavamo con ansia la fine di questa "reclusione forzata", che porta però un po' di angoscia per le prospettive delle fasce più giovani o di quanti sono prossimi alla pensione». La professione notarile è già «altamente informatizzata: i nostri registri immobiliari e camerali sono all'avanguardia in Europa. Forse si pone più un problema concettuale, nell'essere sicuri che il notaio possa accertare la volontà delle parti in un atto a distanza» rileva Lera, che definisce «paradosale» la chiusura della Conservatoria (al fine di organizzare il servizio di rilevazione della temperatura corporea di personale e utenti) all'avvio della fase 2: «Non per una nostra rivendicazione economica, ma per l'immagine; per fortuna siamo verso la risoluzione». C'è poi chi, come i Consulenti del lavoro ha addirittura moltiplicato la mole di lavoro, anche se spesso in modalità smart working: «Presi d'assalto - riconosce Moretti - dai clienti imprenditori, che non sapevano come utilizzare la cassa integrazione per i dipendenti. Il panorama normativo non ci ha aiutato: non è stato semplice gestire quattro tipi di casse a fronte di un'unica pandemia».

A proposito di «cosa resterà» della drammatica esperienza del lockdown, anche il presidente Masia evidenzia la quota d'innovazione: «Ma non dimentichiamo - avverte - il contatto personale, è insostituibile». //

Brixia Cotton Company lancia tre tessuti per camicie antivirus

Tecnologia

BRESCIA. Molte camicie che vediamo sono realizzate con i loro tessuti. In tutta Italia, inoltre, la Brixia Cotton Company vende in esclusiva una particolare stoffa «no stiro» (circa 500 mila metri l'anno) che l'ha aiutata a rafforzare la sua posizione anche sui mercati internazionali. Adesso, per di più, in seguito al diffondersi del Coronavirus, l'azienda bresciana comincerà a commercializzare tre tipologie di un particolare tessuto antibatterico.

«Sono pezze idrorepellenti e altamente tecnologiche, che facciamo produrre all'estero - raccontano Anna e Paolo Carnevali, titolari della Brixia Cotton Company - in sostanza sono stoffe che verranno utilizzate per la confezione di capi d'abbigliamento, non solo per l'ambi-



I soci. Anna e Paolo Carnevali

to moda ma anche nel comparto sanitario. Come ad esempio i camici per medici e infermieri».

I nuovi tessuti della Brixia Cotton Company vantano la tecnologia «HeiQ» (di matrice Svizzera), che consente una protezione antivirale e antibatterica. In estrema sintesi, HeiQ si basa su componenti in argento che si aggiungono nella fase finale della produzione del tessuto e che si legano ai virus per poi distruggerlo, com'è stato dimostrato in seguito a dei test realizzati sulle mascherine facciali. // E.BIS.

Nomine

Agrimerca Brescia Lazzari resta al vertice



Elvira Lazzari è stata riconfermata presidente di Agrimerca Brescia,

l'associazione che gestisce i mercati agricoli di Campagna Amica e Coldiretti sul territorio provinciale. La conferma è avvenuta ieri mattina, in videoconferenza, in occasione del consiglio di Agrimerca, costituito dal vicepresidente di Coldiretti Brescia Mauro Belloli, Luigi Biolatti, Arturo Lazzaroni e Michela Medici.



La Diesse Electra passa alla varesotta Enrico Colombo

L'operazione

Siglato il contratto d'affitto di ramo d'azienda. «Trasferiti» anche 35 dipendenti

BRESCIA. La firma sul contratto d'affitto d'azienda è stata messa alla fine della scorsa settimana e rappresenta il primo step di un progetto industriale più ampio, che si dovrebbe concludere con l'acquisizione della Diesse Electra di Ghedi da parte della varesotta Enrico Colombo. Questa, quantomeno, è l'intenzione dichiarata dal gruppo di Sesto Calende per voce dell'ing. Marco Colombo.

Entrambe attive nel compar-

to dell'impiantistica elettrica, la Diesse Electra e la Enrico Colombo sono due realtà molto note nel panorama nazionale. Le due società già in passato sono state autrici di importanti sinergie, come ad esempio per alcuni lavori realizzati all'interno degli Spedali Civili.

«Siamo molto soddisfatti di aver finalizzato il contratto con Diesse Electra, una realtà importante del settore che ci darà l'opportunità di ottenere significative sinergie commerciali e di produzione», ammette la presidente Manuela Colombo. Per capirci meglio: definita questa operazione societaria, il portafoglio ordini della Enrico Colombo salirà a 83 milioni di euro, con un fatturato di gruppo atteso di circa 45 milioni per il 2020 e un piano industriale che porterà l'azienda



A Ghedi. La sede di Diesse Electra

varesotta a superare i 50 milioni annui di produzione negli anni a venire.

L'azienda di Ghedi, che fa riferimento a Luciano Dabellani (presidente del Cda) e Bruno Scalvenzi (consigliere delegato), conta attualmente una forza lavoro di 35 dipendenti e un monte vendite intorno ai 17 milioni di euro (dati bilancio 2018).

La firma del contratto d'affitto d'azienda presuppone anche il trasferimento alla Enrico Colombo dei lavoratori impiegati nello stabilimento di Ghedi. «Manterremo la produzione nel Bresciano - garantisce l'ing. Colombo -, magari valuteremo il trasloco in un sito più vicino alle principali arterie stradali». La prossima ac-

quisizione della Diesse Electra, secondo i piani della società di Sesto Calende, permetterà un ampliamento dell'organico (la Enrico Colombo oggi conta 100 dipendenti e 350 collaboratori, oltre a un'unità operativa a Tirana, in Albania) e il consolidamento dell'offerta, sia nella costruzione di nuovi cantieri sia nel servizio di manutenzione attraverso una rete più capillare sul territorio. «La voglia di fare e di fare bene sono stati i denominatori comuni che hanno fatto germogliare questa nuova realtà», assicurano dal Varesotto. Non a caso i componenti le famiglie Dabellani e Scalvenzi proseguiranno il loro lavoro in azienda. //

ERMÍNIO BISSOLOTTI

Letto Biometrico COVID-19



Misura la temperatura corporea automaticamente

Controlla la presenza della mascherina

Può riconoscere il volto

Comunica con Avvisi Vocali

Per maggiori informazioni contattaci:

Biooffice srl - 030/65.77.263

BIOFFICE

L'INFORMAZIONE PER GLI AUTOTRASPORTATORI

TG F.A.I.



FEDERAZIONE
AUTOTRASPORTATORI
ITALIANI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA

STASERA ALLE 20:05
E DOMANI ALLE 8:45

TELETUTTO

Canale 12 | www.teletutto.it